



G.A.L. Mongioie

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE

“LE TERRE DEL MONGIOIE: IMPRESE IN RETE”

FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 - 2020

MISURA 19 SUPPORTO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER

AMBITO TEMATICO: “VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO E PAESAGGISTICO RURALE”

BANDO PUBBLICO PER IL RECUPERO DEGLI ELEMENTI TIPICI DEL PAESAGGIO E DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO RURALE, APPROVATO DAL CDA DEL G.A.L. MONGIOIE NELLA SEDUTA DI MERCOLEDÌ 6 APRILE 2022

MISURA	7
SOTTOMISURA	6
OPERAZIONE	4

BANDO n° 2/2022

ALLEGATO 1 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Soggetto richiedente

☒ Soggetto pubblico

☐ Soggetto privato senza scopo di lucro

Denominazione del soggetto che presenta la domanda di sostegno: COMUNE DI CLAVESANA

Codice fiscale: 00510710049

Legale Rappresentante: Cognome GALLO Nome LUIGI

Cellulare 3386661156

e-mail info@clavesana.info

Referente tecnico per la domanda, persona autorizzata ad intrattenere contatti con il GAL, oltre il soggetto rappresentante: Cognome e nome CORINO ALESSANDRA

Qualifica (tecnico, Sindaco, altro...) TECNICO,

Tel. 0173790103 int. 4

Cellulare 3472380703,

e-mail tecnico@clavesana.info

Denominazione del bene oggetto di intervento o di elementi del paesaggio: ELEMENTO DI ARCHITETTURA IN STILE NEOCLASSICO, SIMILE AD UNA CAPPELLA, PRESENTE NEL CENTRO STORICO

Dati Catastali: C.F. Foglio n. 3 Mappali n. 125

Anno / periodo di costruzione del bene: Seconda metà del XVI secolo

Soggetto proprietario:

COMUNE DI CLAVESANA

Titolo ad operare sul bene oggetto di intervento (edifici, manufatti, pertinenze):

☒ proprietà

☐ convenzione stipulata con il proprietario in data ____ / ____ / ____ per la durata di anni _____, con scadenza in data ____ / ____ / ____

☐ atto di comodato stipulato con il proprietario in data ____ / ____ / ____ per la durata di anni _____, con scadenza in data ____ / ____ / ____

☐ altro (specificare titolo posseduto, data di stipula, durata, scadenza) _____

Tipologia di intervento (art. 13 del Bando).

Il richiedente presente domanda di intervento per: *crocettare*

☒ edifici inclusi nelle tipologie architettoniche del patrimonio costruito tradizionale individuate dai Manuali G.A.L. e relative aree pertinenziali,

- ☐ edifici di comprovata rilevanza storica, documentale, etnografica non inclusi nelle tipologie architettoniche del patrimonio individuate dai Manuali G.A.L. e relative aree pertinenziali,
- ☐ elementi del paesaggio, eventuali manufatti antropici ad essi collegati particolari architetture rurali, punti belvedere, definiti nel patrimonio paesaggistico individuato dai Manuali G.A.L. e relative aree pertinenziali,

Classificazione del bene come “Patrimonio formalmente riconosciuto” (rif. art. 12 del bando).

In quale categoria rientra il bene oggetto di intervento? *Crocettare:*

- ☒ i beni individuati ai sensi della Parte Seconda “Beni culturali” e della Parte Terza “Beni paesaggistici” del “Codice dei beni culturali e del paesaggio” (D.Lgs. 42/2004);
- ☐ gli edifici ed i manufatti individuati nei Piani regolatori generali ai sensi dell'art. 24 "Norme generali per gli insediamenti storici e per i beni culturali e paesaggistici" della L.R. 56/1977 “Tutela ed uso del suolo”;
- ☐ gli ambiti (core e buffer) riconosciuti come patrimonio dell'Umanità Siti UNESCO;
- ☐ gli edifici censiti ai sensi della L.R. 35/1995;
- ☐ le aree ricadenti in Aree Protette di cui all'articolo 4 della l.r. 19/2009 “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità” e nei siti della Rete Natura 2000 di cui all'articolo 39 della L.R. 19/2009;
- ☐ le aree ed elementi riconosciuti dal Piano Paesaggistico Regionale tra le componenti paesaggistiche (cfr.: Piano paesaggistico regionale - Elenco delle componenti e delle unità di paesaggio);
- ☐ le aree inserite nel Registro Nazionale del paesaggio rurale storico (a seguito di specifica individuazione tramite l'“Osservatorio Nazionale del Paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali” istituito presso il Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali);
- ☐ gli interventi inseriti nelle strategie del G.A.L. per tutto il territorio.

Motivare la risposta: l'immobile in oggetto di proprietà del Comune di Clavesana ed avente più di settant'anni risulta sottoposto ai disposti di tutela per gli effetti del combinato artt. 10-12, ai sensi della Parte II Titolo I del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.

Caratteristiche attuali dell'intervento proposto:

- ☐ edificio in stato di abbandono
- ☒ edificio attualmente utilizzato (anche solo in parte) ma obsoleto e degradato
- ☐ edificio è attualmente utilizzato ma, a seguito di sommari interventi edili, presenta prevalentemente elementi estranei alla tradizione costruttiva locale e necessita di essere ripristinato sulla base di elementi originari caratteristici della tradizione costruttiva locale
- ☐ elementi del paesaggio, eventuali manufatti antropici ad essi collegati particolari architetture rurali, punti belvedere, definiti nel patrimonio paesaggistico individuato dai Manuali G.A.L. e relative aree pertinenziali:
dettagliare lo stato di fatto attuale:.....

Motivare la risposta:

Dal punto di vista conservativo si riscontrano diverse problematiche sia nella parte della copertura che del paramento murario, tra le quali:

- la presenza di una fessura sul lato destro della facciata principale;
- la decoesione della malta dal supporto murario, in particolare lungo la parte superiore del cornicione sulla destra;
- il dissesto della copertura e della lattoneria;
- le infiltrazioni di umidità e i dilavamenti.

Autorizzazioni della Soprintendenza.

☒ Per l'intervento oggetto della richiesta di contributo, è necessaria l'autorizzazione della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo.

In caso di necessità dell'autorizzazione:

☒ tutti gli elaborati progettuali presentati al G.A.L. Mongioie sono stati inviati alla Soprintendenza competenti e sono quelli sui quali sono già state rilasciate le autorizzazioni, di cui si riportano di seguito gli estremi:
prot. della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo n. MIC|MIC_SABAP-AL|25/10/2021|0016803 in data 25/10/2021, che si allega alla presente in copia conforme all'originale.

☐ Per l'intervento oggetto della richiesta di contributo, non è necessaria l'autorizzazione della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo.

Motivare la risposta:

.....
.....

Valore documentale dell'intervento proposto rispetto alla tradizione costruttiva / architettonica o paesaggistica / ambientale locale.

Descrivere la **SIGNIFICATIVITÀ DELL'INTERVENTO PROPOSTO**, sia con riferimento alle caratteristiche di tipicità locale sia inquadrato nel contesto ambientale e paesaggistico circostante. Dettagliare in merito:

- al valore documentale della tradizione costruttiva e architettonica locale e al grado di rappresentatività dell'intervento di recupero;
- al suo inserimento in un contesto privilegiato (es. borgo rappresentativo dell'architettura locale, contesto ambientale di particolare pregio come gli ambiti individuati ai sensi art. 136 e 142 Codice beni culturali del paesaggio D.Lgs. 42/2004, contesto debolmente antropizzato, ecc.).

Dettagliare:

L'edificio oggetto di intervento trova collocazione nel centro storico del Comune di Clavesana, nelle vicinanze della Torre, dell'antico Municipio, ora spostato nella frazione Madonna della Neve, e del Museo Storico Etnografico.



Vista aerea di una porzione del territorio di Clavesana



Vista aerea dell'edificio oggetto di intervento

La cappella, insieme alla Torre che svolgeva la funzione di campanile, faceva parte dell'oratorio dedicato a San Bernardo.

Dell'oratorio si hanno notizie risalenti alla seconda metà del secolo XVI.

In modo particolare, all'inizio degli anni '80 si evidenzia lo stato di degrado della chiesa e si ordina il suo restauro, in seguito al quale essa diventa chiesa parrocchiale nel periodo che va dal 1587 al 1590, perdendo il titolo di San Bernardo e lasciando il posto a quello di San Michele.

La torre medioevale di Clavesana, addossata all'antica cerchia muraria, e presumibilmente contemporanea all'antico castello del XII sec. distrutto da Napoleone, in primo tempo adibita a torre di avvistamento, viene quindi trasformata in campanile per questa nuova parrocchiale.

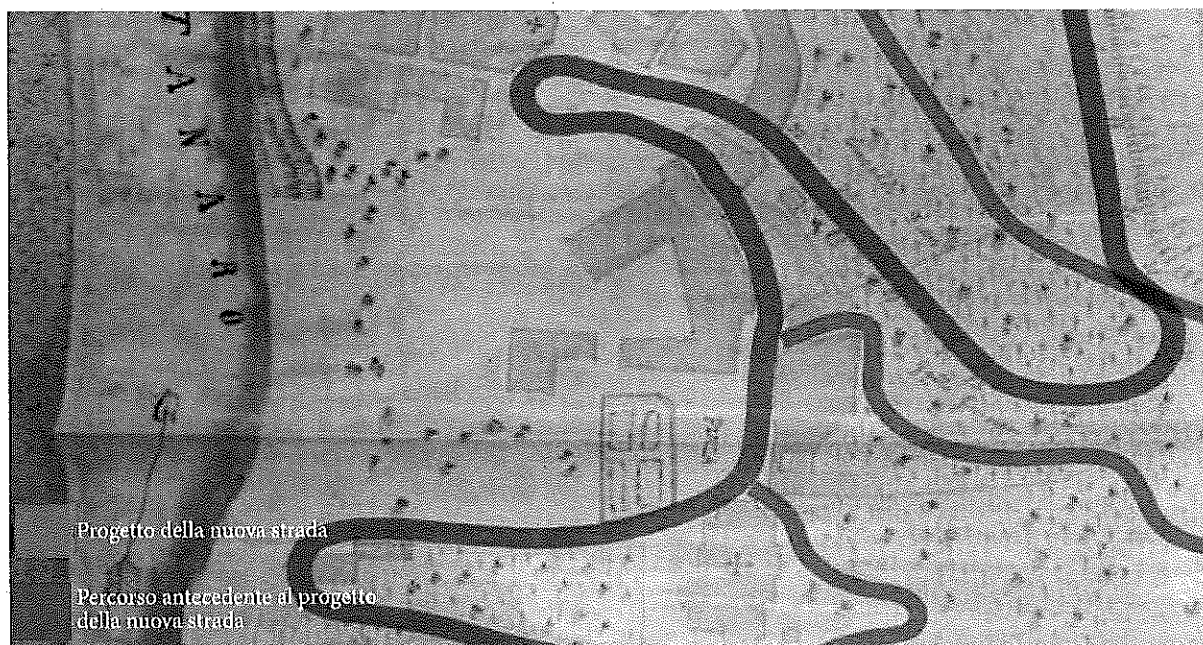
Nei verbali dei deliberati comunali si specifica che nel 1762, durante lavori di manutenzione al campanile, sul lato Nord vengono notate profonde fessure per tutta l'altezza del muro.

La situazione si aggravò rapidamente, infatti, nel dicembre del 1763, durante la celebrazione della Messa, si ruppe una chiave della volta e i pezzi caddero a terra.

Appurata la sua precaria situazione statica e temendo il crollo, nel 1763 la chiesa fu abbandonata e fu anche scartata l'ipotesi di un eventuale restauro.

Nei primi decenni del 1800 l'oratorio venne venduto a privati e successivamente, in parte, demolito.

La demolizione potrebbe essere avvenuta per diverse ragioni tra cui la variazione del percorso della strada che collega il borgo antico con la nuova frazione Madonna della Neve, progettata per il passaggio dei veicoli, quindi più ampia e più articolata per superare il brusco dislivello.



Planimetria della Loc. Capoluogo del 1864

Dalla planimetria catastale del 1872, riportata di seguito, risulta come dell'oratorio restarono solo alcuni resti, presenti ancora oggi, tra cui la torre che aveva svolto funzione di campanile, recentemente restaurata, probabilmente il muro di cinta e la cappella oggetto del presente intervento.



Planimetria catastale del 1872



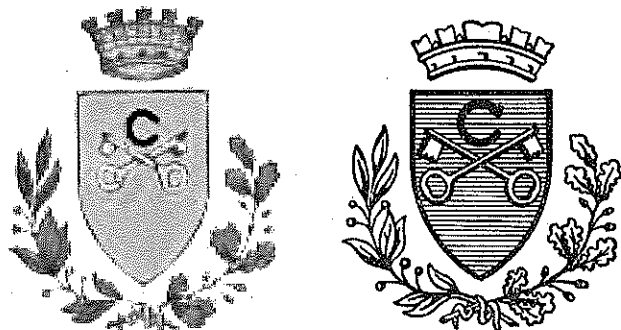
Particolare della raffigurazione dello stemma di Clavesana

Una prima rappresentazione dello stemma di Clavesana, probabilmente concepito da mons. Agostino della Chiesa nel XVII secolo, la ritroviamo nell'acquerello eseguito dall'ingegner Filippi verso il 1880 raffigurante uno scudo a fondo azzurro con due chiavi d'oro incrociate e sormontate da una "C" in nero. Lo scudo, contornato da due rami, uno di alloro e uno di quercia, porta in alto una corona formata da un cerchio di mura sormontate da quattro merli guelfi.

L'azzurro e l'oro erano i colori dei primi signori di Clavesana, i marchesi aleramici discesi da Ugone.

Appendici_Allegati_Bando_op.7.6.4 2^ap_GALMongioie_PUBBLICATO

Le chiavi incrociate e la “C” potrebbero essere derivate da un errore toponomastico commesso dall’ideatore dello stemma il quale pensò che il nome di Clavesana derivasse da un antico “Clavis Janue” (Chiave di Genova), ipotesi smentita da uno studio del prof. Pietro Massia secondo il quale esso deriva dalla base “Calvisiana”, nome di una “gens” del Piemonte meridionale.



Raffigurazione dello stemma di Clavesana

Impatto visivo e integrazione nel contesto.

Descrivere in sintesi l'impatto visivo dell'intervento e la sua integrazione nel contesto.

Dettagliare

La cappella, accorpata ad edifici privati su due lati, risulta spoglia di elementi di pregio sulle altre pareti, ad eccezione dell'area del timpano ove viene raffigurato lo stemma di Clavesana.



Vista della cappella oggetto di intervento

Cantierabilità dell'intervento.

Tempi necessari per gli adempimenti preventivi all'avvio dell'intervento: 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione definitiva di assegnazione del contributo.

A2. Grado di rappresentatività del bene/elemento del paesaggio rispetto al contesto nel quale esso è inserito: inserimento nel programma di interventi, di cui all'art. 7 del Bando.

Il bene/elemento del paesaggio è inserito nel programma di interventi?

SI (valorizzare e rendere fruibili i beni del patrimonio architettonico e paesaggistico del GAL recuperando il legame tra le produzioni locali e il paesaggio che queste hanno plasmato nella storia e che tutt'oggi concorrono a creare e salvaguardare)

Quali requisiti fra "Elementi caratterizzanti" e "Strategia del GAL" del programma di interventi soddisfa?

Elementi caratterizzanti: Sistema delle parrocchiali e delle architetture pseudocastellane dell'eclettismo

Strategia del GAL: 2 – Beni del patrimonio architettonico e paesaggistico legati in generale al comparto del turismo outdoor e in particolare alla fruizione del progetto territoriale promosso dal GAL MONGIOI – E – BIKE - TOUR

A3. Qualità e valore storico documentario del bene/elemento del paesaggio

Evidenziare se l'intervento proposto è relativo a un immobile/ambito paesaggistico sottoposto a vincolo di tutela ai sensi del D.LGS 42/2004 e s.m.i (codice dei beni culturali)?

L'immobile in oggetto di proprietà del Comune di Clavesana ed avente più di settant'anni risulta sottoposto ai disposti di tutela per gli effetti del combinato artt. 10-12, ai sensi della Parte II Titolo I del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.

Evidenziare se l'intervento proposto è relativo a un immobile/ambito paesaggistico segnalato dal PRGC ai sensi dell'art. 24 L.R. 56/77 e s.m.i oppure rientra nel Catalogo dei Beni paesaggistici del PPR del Piemonte:

NO

A4. Localizzazione in aree marginali

Localizzato nel Comune di CLAVESANA – Località Capoluogo su SP 59 nei pressi di Piazza Vittorio Emanuele II

Area (art. 6 del bando) ☒ C1 ☐ C2 ☐ D

A5. Comune aderente alla certificazione ambientale

L'intervento è realizzato in un Comune che ha acquisito la certificazione EMAS? Sì ☐ No ☒ *crocettare*

L'intervento è realizzato in un Comune che ha acquisito la certificazione ISO 14001 e/o partecipa al percorso per la certificazione? Sì ☐ No ☒ *crocettare*

B1. Coerenza del progetto di valorizzazione con la strategia del PSL

A quali obiettivi del P.S.L. del G.A.L. il progetto contribuisce? (art. 3 del Bando). *Motivare, dettagliando la risposta:*

Appendici_Allegati_Bando_op.7.6.4 2^ap_GALMongioie_PUBBLICATO

OBIETTIVO PRIORITARIO O3 - L'intervento di restauro proposto andrebbe a completare il lavoro fino ad oggi svolto in merito al recupero di quanto ancora esistente dell'antico Oratorio di San Bernardo. Lo scopo è quello di creare un percorso turistico che parte dalla torre, restaurata nel 2014 ed ora adibita a piccolo museo sulla storia del vino, fino ad arrivare, affiancando le antiche mura, con una bellissima vista sul fiume Tanaro e sul borgo di Clavesana, all'architettura oggetto del presente intervento, ospitante un antico torchio.

B2. Qualità del piano di gestione e sostenibilità economico-finanziaria dell'intervento

Evidenziare la sostenibilità e la congruità del piano degli investimenti:

Al momento il bene di proprietà comunale è altamente degradato. Un suo restauro con contestuale rifacimento del percorso fino alla torre (sempre di proprietà comunale), consentirà una più agevole manutenzione

Evidenziare la sostenibilità del piano di manutenzione/gestione:

L'elemento restaurato insieme al percorso fino alla torre sistemato consentirà una più facile e meno dispendiosa manutenzione di tutta l'area di proprietà comunale.

B3. Impatto ambientale e paesaggistico dell'intervento proposto

Descrivere analiticamente se l'intervento prevede la realizzazione di opere per la riqualificazione energetica del bene e/o utilizza tecniche eco-sostenibili secondo le indicazioni del Manuale:

Per quanto concerne l'area adiacente si prevede il ripristino dell'area antistante la cappella, oltre alla riqualificazione dell'area giardino, che collega la stessa alla torre. Il tutto verrà riqualificata attraverso le seguenti opere:

- rimozione arbusti presenti
- rimozione parapetti in legno
- scavo
- realizzazione di bordi attraverso il posizionamento di binderi in pietra su strato su sottofondo
- posizionamento di pavimentazione in cubetti su battuto di sabbia compatta
- realizzazione e posa di panchine in pietra
- realizzazione e posa di fioriera in Pietra di Luserna
- riempimento delle aiuole e della fioriera con terra utile alla realizzazione di aiuole.

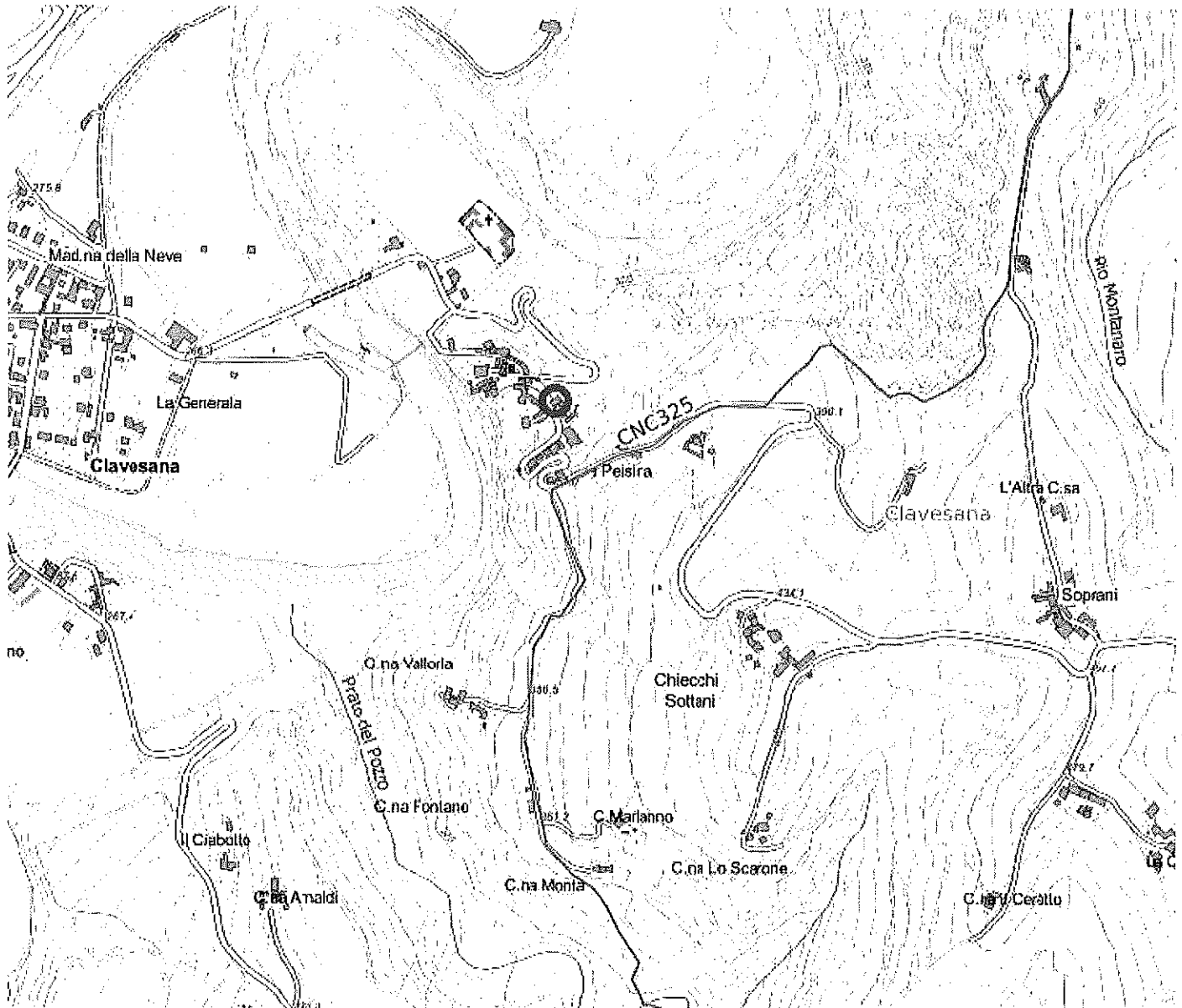
L'intento è quindi di creare un vero e proprio belvedere così come definito nel manuale del GAL – *“I Belvedere, sono luoghi privilegiati di osservazione del paesaggio che, offrendo visuali ampie su contesti caratterizzati, su elementi di pregio o su fondali collinari o alpini, ricadono tra i siti e i contesti di valore scenico ed estetico, meritevoli di specifica tutela e valorizzazione. I Belvedere sono definiti dal PPR “punti di vista, accessibili al pubblico, dai quali si gode di visuali panoramiche, o su paesaggi, luoghi o elementi di pregio, naturali o antropizzati, e in particolare sui profili o fondali degli insediamenti storici, delle colline, dei contesti fluviali, lacuali ed alpini”.*

Oltre a quelli formalmente identificati nel PPR, di rango regionale, si possono individuare nel territorio del G.A.L. Mongioie numerosi punti Belvedere siti lungo sentieri o percorsi panoramici e, in particolare, sulla rete di percorsi itinerari cicloturistici, dedicati specificatamente alla E-biNe, individuati nel progetto territoriale MONGIOI-E-BIKE TOUR.”

B4. Significato turistico dell'intervento proposto

Evidenziare se l'intervento proposto sia inserito in itinerari della RPE di cui alla misura 7.5 e/o in area ad elevata fruizione turistica. *(Il possesso del requisito deve essere adeguatamente documentato)*

Il bene oggetto di intervento è situato in località Capoluogo nelle immediate vicinanze dell'itinerario CNC325



Descrivere in sintesi come il progetto risponde in modo coerente alle finalità di fruizione turistica previste dal Bando, con particolare riferimento all'inserimento del bene in più ampi progetti territoriali di valorizzazione delle risorse in termini di area vasta:

Il progetto di restauro della cappella con creazione del belvedere vuole essere un punto di fermata per i turisti dell'itinerario CNC325. Essendo situato nella località capoluogo può diventare fulcro attrattivo anche per una rinascita del borgo antico di Clavesana.

B5. Livello di integrazione con altre iniziative già realizzate sul territorio

Evidenziare se l'intervento è connesso / completa itinerari/infrastrutture realizzati o in corso di realizzazione a valere sulle misure 7.5.1 e 7.5.2:

L'intervento è situato nei pressi del percorso da poco terminato sul territorio di Clavesana

MONGIOI E-BIKE TOUR

FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 – 2020

OPERAZIONE 7.5.2

Bando pubblico per lo sviluppo di itinerari ciclo-escursionistici e-bike per il turismo outdoor e “for all”, con una connotazione specifica per la fruizione da parte di famiglie con bambini.

BANDO PUBBLICO n.° 1/2019 G.A.L. MONGIOIE

Evidenziare se l'intervento si collega / inserisce con opere e/o circuiti tematici già finanziati dal GAL a valere sul PSL 2007/13:

.....
.....

Evidenziare se l'intervento si collega / inserisce con opere e/o circuiti tematici che hanno fruito di finanziamenti pubblici (diversi dal PSL 2007/2013):

Il vecchio palazzo civico (situato di fronte al bene oggetto di intervento) è oggetto di contributo da parte di “Bellezz@-Recuperiamo i luoghi culturali dimenticati” progetto della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

B6. Capacità del progetto di accrescere l'accessibilità e la fruibilità.

- ☒ L'intervento rende il bene fruibile anche nei suoi spazi interni
- ☒ L'intervento garantisce una fruibilità for all ai diversamente abili
- ☒ L'intervento prevede l'abbattimento delle barriere architettoniche

Dettagliare

Con il rifacimento del percorso di collegamento dalla cappelletta alla torre si vuole rendere accessibile anche alle persone diversamente abili il bene. Al momento infatti vi sono gradini che non consentono a persona su sedia a rotelle di potersi avvicinare e di poter godere oltre che del bene cappella anche della vista del paesaggio (vedere foto)

Ulteriori informazioni

Altre informazioni ritenute rilevanti al fine dell'attribuzione del punteggio:

.....
.....

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA

✓ di accettare quanto previsto dal Bando.

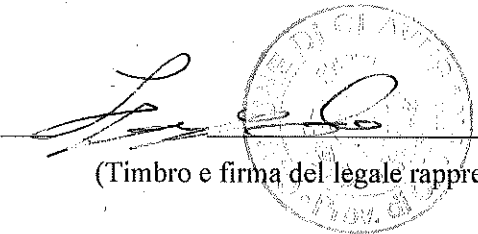
✓ in caso di concessione del contributo, di impegnarsi:

- durante l'esecuzione delle opere, a seguire scrupolosamente tutte le prescrizioni e le indicazioni impartite dalle autorizzazioni ricevute dalle Soprintendenze competenti;
- nel caso in cui la Soprintendenza in corso d'opera richiedesse modifiche alle lavorazioni inizialmente comprese nel progetto, a darne tempestiva comunicazione al G.A.L. trasmettendo allo stesso tutta la documentazione necessaria alla comprensione delle modifiche sia dal punto di vista tecnico che dal punto di vista contabile e le relative comunicazioni di modifiche intercorse con la Soprintendenza competente;
- a trasmettere al G.A.L. Mongioie, unitamente alla rendicontazione dell'intervento, il certificato di fine lavori corredato dal progetto esecutivo vidimato dalla Soprintendenza competente e corredato dalle relative autorizzazioni, consapevoli che quanto sopra costituisce requisito essenziale ed inequivocabile per la fase di collaudo e di liquidazione del contributo.

✓ che tutti i dati e le informazioni contenute nella presente sono veritieri e rispondenti alla realtà e che gli stessi sono resi a titolo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000.

✓ di autorizzare il GAL a pubblicizzare il recupero effettuato e di fornire adeguata documentazione fotografica del bene recuperato, in formato elettronico (es. jpg).

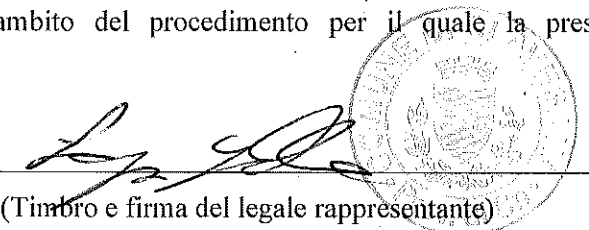
CLAVESANA li, 12 /09 / 2022


(Timbro e firma del legale rappresentante)

Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 - GDPR

Dichiaro di essere informato ai sensi e per gli effetti del Reg. UE 679/2016 che i dati personali raccolti saranno trattati, con strumenti cartacei e informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

CLAVESANA li, 12 /09 / 2022


(Timbro e firma del legale rappresentante)

Il modello deve essere compilato in ogni sua parte, in maniera dettagliata, senza trascurare alcuno degli elementi richiesti, tutti necessari alla valutazione dell'intervento.

L'eventuale assenza non consentirà l'attribuzione dei punteggi da parte del GAL per mancanza degli elementi di valutazione.